

Concerti, interventi e visite per l'Open Day

Il Conservatorio apre le porte alla città

Sara Paterna

Il Conservatorio Alessandro Scarlatti apre le porte alla città domani dalle 10 alle 13. Oltre 100 musicisti accoglieranno il pubblico palermitano per un Open Day con una serie ininterrotta di interventi e di concerti di tutti i generi, dalla musica classica alla contemporanea, al jazz, dalla cameristica al canto. Ad accogliere i visitatori saranno il presidente Giovanni Angileri e il direttore del Conservatorio Daniele Ficola. Una postazione informativa sarà a cura della segreteria didattica.

«L'obiettivo - spiega l'intento dell'iniziativa Daniele Ficola - è quello di far conoscere meglio le attività didattiche e artistiche dell'Istituto anche nella prospettiva delle nuove ammissioni previste in questi mesi».

Iniziativa che si ripeterà a maggio e giugno, anche con lo scopo di illustrare il patrimonio, la storia e le peculiarità di un edificio monumentale, un tempo convento e chiesa dell'Annunziata, che si trova nella via degli oratori del Serpotta.

Il Conservatorio è uno dei più antichi in Italia e fu istituito dal vi-

ceré Conte de Castro fra il 1617 e il '18 come Orfanotrofio del Buon Pastore, dedicato alla cura «de li spersi mascoli» che per guadagnarsi da vivere imparavano così uno strumento.

Quella di domani sarà una significativa occasione per rivedere il prezioso portale chiaromontano d'ingresso, per visitare la raccolta di strumenti, la biblioteca con le sue rare collezioni, per ammirare le armoniose colonne del chiostro e il bassorilievo con l'Annunciazione da cui il complesso ha preso il nome. E le aule, la sala Ferrara, il chiostro, l'atrio, per questo Open Day, saranno pieni di musica con allievi e docenti e tutti gli strumenti che s'insegnano in Conservatorio.

La sala Sollima sarà dedicata ai corsi propedeutici e alla formazione iniziale; nel cortile si esibiranno gli studenti di fisarmonica; in sala Ferrara gli allievi dei bienni e dei trienni di pianoforte, violino, musica da camera e canto lirico; nelle aule suoneranno clavicembali e tastiere storiche, chitarre, arpa celtica, corni, flauti e fagotti e, al terzo piano, i sax, i pianoforti, i contrabbassi, le percussioni e le trombe. (*SPA*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Conservatorio. Il direttore Daniele Ficola

